
Les figures de David à la Renaissance, È. Boillet, S.
Cavicchioli, Paul-Alexis Mellet (éds.)

Maurizio Busca



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6793>

DOI: 10.4000/studifrancesi.6793

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 mars 2017

Paginazione: 140-141

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maurizio Busca, « *Les figures de David à la Renaissance*, È. Boillet, S. Cavicchioli, Paul-Alexis Mellet (éds.) », *Studi Francesi* [Online], 181 (LXI | I) | 2017, online dal 01 avril 2017, consultato il 10 décembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6793> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.6793>

Questo documento è stato generato automaticamente il 10 décembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Les figures de David à la Renaissance, È. Boillet, S. Cavicchioli, Paul-Alexis Mellet (éds.)

Maurizio Busca

NOTIZIA

Les figures de David à la Renaissance, édité par Élise BOILLET, Sonia CAVICCHIOLI, Paul-Alexis MELLET, Genève, Droz, 2015, «Cahiers d'Humanisme et Renaissance» 124, 549 pp.

- 1 Il presente volume raccoglie gli atti del convegno e della giornata di studi di Tours (CESR, 25-27 maggio 2011 e 24 gennaio 2012) dedicati alla fortuna, in campo letterario e figurativo, della figura del re Davide in un periodo che va dal Tre al Seicento. La «Renaissance» annunciata nel titolo va infatti intesa in senso ampio, come ampie sono le frontiere geografiche all'interno delle quali spaziano i contributi: si passa dalla Spagna alla Scozia, dall'Ungheria alla Germania, ma l'attenzione è rivolta principalmente alla Francia e soprattutto all'Italia. L'intento dei curatori, certamente riuscito, è quello di porre l'accento sulla centralità della figura del re salmista nell'immaginario europeo fra il tardo Medioevo e il secolo dei Lumi, periodo nel quale la storia esemplare di Davide ha alimentato le riflessioni di natura politica, giuridica e teologica sul potere monarchico e sui caratteri del monarca ideale.
- 2 Nel primo dei due articoli dedicati alla letteratura del XVI secolo francese viene analizzata la rappresentazione del personaggio di David nell'omonima tragedia di Montchrestien (data alle stampe alle soglie del Seicento), tragedia nella quale MEYNIEL riconosce un momento di transizione nel panorama delle *pièces* che portano sulla scena il successore di Saul. Figura riprovevole di tiranno e di adultero, il David di Montchrestien attribuisce alle sole imprese guerriere il suo diritto a esercitare il potere, escludendo ogni prospettiva di legittimazione divina. La studiosa riconosce in ciò i segnali di una secolarizzazione dei valori che andrebbe di pari con «l'émergence

d'une nouvelle conception de l'exercice du pouvoir qui ne reposerait que sur des critères exclusivement terrestres» (p. 83). Nel secondo articolo, ENGAMMARE riprende le sue ricerche sulle figure bibliche femminili già affrontate in occasione del convegno *Le Donne della Bibbia, la Bibbia delle Donne*, ripercorrendo la galleria delle incarnazioni letterarie del personaggio di Betsabea dal Quattro al Seicento. Lo studioso si sofferma in particolare sull'epillio *Les Amours de David et de Bersabée* di Belleau, sul quarto giorno della *Seconde Sepmaine* di Du Bartas e sulla già citata tragedia di Montchrestien, evocando nella sua rassegna altri autori dell'epoca, non solo francesi, che si sono interessati agli amori di Davide e Betsabea (citiamo almeno Bèze, Buchanan, Brunetto e Pallavicino), e segnalando che ulteriori ricerche sulle riscritture e sulle riflessioni suscitate da tale episodio sono attualmente in corso.

- 3 I contributi raccolti, introdotti dalla densa nota preliminare dei curatori (*David figure biblique aux visages multiples*, pp. 7-18), sono i seguenti.
- 4 Première partie («David, un modèle civique et un miroir pour les princes»): Dominique VINAY, *Charles VIII et David au temps des guerres d'Italie*, pp. 21-50; Pina RAGIONIERI, *Il David di Michelangelo come simbolo delle più alte virtù civili*, pp. 51-65; Corinne MEYNIEL, *David ou l'adultère d'Antoine de Montchrestien (1601): roi d'Israël, «ça ne donne pas le droit au bonheur»*, pp. 67-85; Gilles BERTHEAU, *Jacques VI/1^{er} et David: l'exemplarité en question*, pp. 87-103; Michel SENELLART, *Figures du bon gouvernement dans la "Biblische policey" (1653) de Dietrich Reinkingk*, pp. 105-124; Dénes HARAI, *Saül et David dans la pensée politique de l'élite protestante hongroise au début du XVI^e siècle*, pp. 125-135; Deuxième partie («David, un héros chevaleresque et une figure tragique»): Noëlle-Christine REBICHON, *Du «sains peschieres» au «prodon»: la figure du Preux David dans les cycles peints en Italie*, pp. 139-156; Alain BÈGUE, Emma HERRÁN ALONSO, *La figure de David dans la prose espagnole du XVI^e siècle: l'exemple du "Libro de cavallería celestial" de Jerónimo de Sampedro*, pp. 157-181; Jean-Luc NARDONE, *Goliath, le David de Leone Santi. Sur le "Gigante" (1632) et le "David" (1637), deux tragédies jésuites en une seule*, pp. 183-196; Jean DURON, *David, Jonathas, une amitié de collège? Réflexion autour du "David & Jonathas" de Marc-Antoine Charpentier (1688)*, pp. 197-222; Troisième partie («David le psalmiste, une autorité et un modèle»): Giuseppe LEDDA, *La danza e il canto dell'«umile salmista»: David nella Commedia di Dante*, pp. 225-246; Sabrina FERRARA, *La «trinité» politique de Dante entre personnages bibliques et quête identitaire*, pp. 247-267; Renato MEUCCI, *Re David «violista da gamba» nell'iconografia musicale del primo Cinquecento italiano*, pp. 269-289; Sonia CAVICCHIOLI, *Re David nella decorazione dell'organo dell'abbazia benedettina di San Pietro a Modena (1524-1546)*, pp. 291-314; Camilla CAVICCHI, *L'autoportrait de Garofalo en roi David*, pp. 315-328; Elise BOILLET, *David, personnage et masque de l'Arétin entre XVI^e et XVII^e siècle*, pp. 329-362; Marco FAINI, *La figura di David nei poemi biblici italiani tra Cinque e Settecento*, pp. 363-408; Quatrième partie («David et Bethsabée, entre pénitence et libertinisme»): Max ENGAMMARE, *Bethsabée, des Mystères du XV^e siècle à Pallavicino et Racine*, pp. 411-433; Joséphine LE FOLL, *La Bethsabée au bain de Véronèse ou la place de David*, pp. 435-447; Jean-François LATTARICO, *Du Livre au livre libertin. La "Bersabee" de Ferrante Pallavicino (Venise, 1639)*, pp. 449-471.